



# IL POPOLANO

## Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Fattiboni N. 13.

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

### NEL XXIII° ANNIVERSARIO della morte di Garibaldi

Garibaldi. E chi è costui? È un uomo, non altro che un uomo. Ma un uomo in tutta la estensione della parola. Un uomo della libertà; un uomo della umanità. *Vir*, direbbe il suo compatriota Virgilio.

Ha d'esso un esercito? No, ma un pugno di volontari. Munizioni da guerra? Per nulla. Polvere? A mala pena qualche barile. Cannoni? Quelli del nemico. Qual'è dunque la sua forza, e che cosa lo fa vincere, che cosa sta con lui? l'anima dei popoli. Egli va, egli corre; la sua marcia è come una striscia di fiamme; quel pugno di uomini produce l'effetto del capo di Medusa.

Le sue poche armi sono incatenate, le palle delle sue carabine contrastano alle palle dei cannoni. Passeggia con lui la rivoluzione, e di tanto in tanto, nel caos della battaglia, tra il fumo e i lampi, come se fosse un eroe di Omero, dietro di lui mirasi la Dea.

Comunque ostinata sia la resistenza, questa guerra è sorprendente per la sua semplicità. È questo l'assalto dato da un uomo ad una monarchia. La sua schiera gli vola dintorno, le donne gli gittano dei fiori, gli uomini si battono cantando, e l'armata reale fugge: tutto ciò è una epopea; tutto ciò è luminoso, formidabile, incantevole, come un assalto di api.

Ammirate queste superbe giornate. Nessuna di esse, ve lo predico io, nessuna di esse sarà per mancare nei registri infallibili dell'avvenire. Dopo Marsala, Palermo; dopo Palermo, Messina, Napoli.

\* \* \*

Voi che mi ascoltate, ve la figurate voi questa splendida visione, l'Italia libera! libera! dal golfo di Taranto alle lagune di S. Marco?

Dov'era una espressione geografica, v'ha una nazione; dov'era un cadavere, vi ha un'anima; dov'era uno spettro, vi ha un arcangelo, l'immenso arcangelo dei popoli, la libertà in piedi e coll'ali spiegate. L'Italia, la grande morta, si è ridestata: guardatela, essa si alza e sorride al genere umano. Essa dice alla Grecia: « Io son tua figlia; » essa dice alla Francia: « Io son tua madre! »

Essa ha intorno a sé i suoi poeti, i suoi oratori, i suoi filosofi, i suoi artisti, tutti quei consiglieri dell'umanità, quei padri coscritti della intelligenza universale, tutti quei membri del Senato dei secoli: e alla destra e alla sinistra quei due terribilmente grandi, Dante e Michelangiolo. Oh poichè la politica ama queste parole, sarà questo il più maestoso dei fatti compiuti! Quale trionfo! quale avvenimento! quale meraviglioso fenomeno, l'unità che rischiarerà di un solo lampo quella magnifica varietà di sorelle — Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Pisa, Siena, Verona, Parma, Palermo, Messina, Napoli, Venezia, Roma!

L'Italia si leva, l'Italia cammina: *patuit*

dea; essa risplende, essa comunica al progresso del mondo intero la grande febbre esultante del suo genio, e l'Europa si elettrizza a quella luce prodigiosa; non vi sarà meno estasi nell'occhio dei popoli, meno sublime raggiare sulle fronti, meno ammirazione, meno gioia e meno trasporto per questa nuova luce sulla terra, che per una nuova stella nel cielo.

Signori, se noi vogliamo renderci ragione di quello che si prepara nel tempo stesso che di quanto accade, non dimentichiamo punto che Garibaldi, l'uomo d'oggi, l'uomo di domani, è pur l'uomo di ieri: prima di essere il soldato dell'unità italiana, egli fu il combattente della Repubblica romana; ed agli occhi nostri, agli occhi di chiunque sa comprendere i canali necessari del progresso serpeggianti verso la foce e gli *avatar* dell'idea che si trasformano per ricomparire, il 1860 continua il 1849.

I liberatori sono grandi! Che l'applauso riconoscente dei popoli li segua nelle loro diverse fortune! Ieri erano le lagrime, oggi è l'osanna. La provvidenza ha di questi stabilimenti di equilibrio: John Brown soccombe in America, ma Garibaldi trionfa in Europa. L'umanità costernata dinanzi all'infame patibolo di Charteltown si rassicura dinanzi la fiammeggiante spada di Calatafimi!

\* \* \*

Signori, non v'ha che il diritto. Volete voi paragonarlo alla forza? Giudicatene da una cifra. — L'11 maggio, a Marsala, 800 uomini sbarcano. Ventisette giorni dopo, il 7 giugno a Palermo, 18,000 uomini atterriti si imbarcano. Gli 800 sono il diritto, i 18,000 sono la forza.

Oh si consolino dappertutto i sofferenti, si rassicurino gl'incatenati! Tutto ciò che avviene adesso non è logico.

Sì, ai quattro venti dell'orizzonte, speranza! Il mougick, il fellah, il proletario, il paria, il negro venduto, il bianco oppresso, tutti, tutti sperano! Le catene son come una rete; esse si tengono tutte; ma, una rotta, la maglia si disfa. Da ciò la solidarietà dei dispotismi: il Papa è, più di quanto si creda, il fratello del Sultano.

Ma, lo ripeto, è finito. Oh com'è bella la forza delle cose! V'ha del sovrumano nella liberazione. La libertà è un abisso divino che attira; l'irresistibile sta al fondo delle rivoluzioni. Il progresso non è altro che un fenomeno di gravitazione: chi mai può attraversarlo? Dato una volta l'impulso, l'indomabile comincia.

O despoti, io vi sfido: fermate la pietra che cade, fermate il torrente, fermate la valanga, fermate l'89, fermate il mondo precipitato da Dio nella luce!

V. HUGO.

### E questo fia suggel.....

Il *Cuneo* dice: « lietissimi dei vostri articoli polemici, ma voi avete buttato a mare tutto il vecchio bagaglio repubblicano — la pregiudiziale e tutto il resto. »

Rispondiamo: « dite, amici carissimi, che vi è un bagaglio eroico, che i tempi e le mutate condizioni politico-sociali più non consentono che sia adoperato; dite che questo bagaglio, che ebbe la sua ragione di essere in altri giorni e costituisce una tradizione di gloria da cui non ci si distacca in un giorno solo, può qualche volta balenare in qualche spunto polemico o in qualche ora di impazienza, ma da anni non costituisce più il fondo della educazione repubblicana; dite che spesso e volentieri gli avversari nostri partono in guerra contro di esso che costituisce per noi, come nelle famiglie patrizie, la raccolta delle armi avite poste a far da trofeo in qualche salone; dite ancora che più spesso e più volentieri delle nostre idee e dei nostri propositi altri si foggia una speciale concezione ideale e contro di essa combatte collo stesso risultato con cui il cavalier della Mancoia contro le ali dei mulini a vento. »

Questo è avvenuto per la così detta pregiudiziale. Forse che mai noi l'abbiamo intesa come una specie di barriera apposta alla nostra azione?

Se la raccolta del *Popolano* avesse un valore storico qualsiasi o mettesse il conto di citare immodestamente noi stessi, rimanderemmo gli amici del *Cuneo* ad un nostro articolo di due o tre anni fa, che ebbe l'onore di essere riprodotto su parecchi giornali, nel quale dicevamo proprio della pregiudiziale ciò che ora diciamo: cioè che essa è la constatazione della impossibilità di taluni istituti politici a risolvere talune questioni politiche ed economiche.

Impossibilità constatata per ragioni storiche, per ragioni logiche, impossibilità di cui ogni giorno la vita politica italiana ci dà la riprova, come gli amici socialisti sanno quanto noi.

Questo è non altro. E se vi ha chi per combatterci usi la espressione (che non è nostra ma ci fu appiccicata in una polemica e noi — nè so il perchè — ci tenemmo) in altro senso, non siamo noi che possiamo risponderne.

Noi ci siamo studiati di dire con precisione quale è la nostra dottrina e in quali punti noi dissentiamo dai socialisti, e anche perchè dissentiamo e dove le loro teoriche ci pare risentano tuttora delle primitive e perciò assolutistiche concezioni.

Può magari darsi che le nostre osservazioni abbiano tanto di barba (noi non aspiriamo a brevetti di novità) ma ammetteteci che quanto diciamo di noi stessi, ha pure tanto di barba. Il male è stato ed è tuttavia — non qui, ma altrove — che quasi sempre le nostre idee, quando guardate da vicino, appaiono a chi non le conosce una novità ricalcata sul pensiero altrui, sicchè non v'ha sbarbato che inconscio della rispettabilità della nostra barba, non si creda in diritto di guardarci con un'aria fra la

Il "POPOLANO", raccomanda agli amici la lettura dell'  
ITALIA DEL POPOLO.

compassione e il disprezzo quasi a dire: scomparite che il mondo è per noi.

E invece noi ci ostiniamo a dire che al mondo c'è posto per tutti quanti; e siamo noi pure contenti quando troviamo degli amici, come quelli del *Cuneo*, che ci danno ragione.

## Per le case popolari

Siamo certi di fare cosa grata ai nostri lettori e al paese, riassumendo la Relazione compilata dall'Ufficio tecnico municipale, per ordine della Giunta, sulle Case Popolari — argomento di cui la Giunta si occuperà senza indugio e su cui chiamerà a discutere il Consiglio.

La Relazione si apre con un capitolo di indole generale che si occupa della necessità e utilità di migliorare le condizioni delle case dei poveri. È un argomento che tutta Cesena conosce e su cui è — per il pubblico — inutile spendere parole.

In seguito la Relazione domanda: vi è bisogno di provvedere per Cesena? e risponde alla domanda esaminando lo stato delle abitazioni attuali e ponendo il quesito delle abitazioni future.

Quanto alle attuali abitazioni, l'Ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico dà conto dei risultati di una accurata inchiesta da lui compiuta sul gruppo di 43 case poste nei pressi della Chiesa di S. Domenico fra la via Mazzoni e le mura — gruppo che andrà atterrato per far posto ad un fabbricato scolastico e relativa sezione di asilo.

Descritte le condizioni igieniche di queste stamberghie luride e indecenti, la relazione constata che in esse abitano

in una sola stanza	famiglie 32
in 1 stanza e bottega	» 11
in 2 stanze	» 19
in 2 stanze e bottega	» 4
in 3 stanze	» 8
in 3 stanze e altri comodi	» 2
in 4 stanze	» 3
in 4 stanze e altri comodi	» 1
in 5 stanze	» 3
in 6 stanze	» 1

Totale Famiglie 84

Il prezzo di affitto per detto gruppo di case compresi i 15 magazzini, sale ad una cifra rispettabile — e prendendo la media si ha che in media ogni stanza isolata paga L. 30 annue — due stanze L. 50 — tre stanze L. 70 — quattro stanze L. 100 — cinque da L. 125 a L. 130.

Questi dati corrispondono all'incirca a quelli raccolti in altri quartieri. Così nel quartiere di *Via Roverella* il prezzo medio di una stanza è di L. 28.56 — di due L. 45 — di tre L. 61.75 — di quattro L. 98.77 di oltre quattro L. 175.

Nel quartiere di *Via Braschi* i prezzi sono di L. 24 per una stanza — di L. 51 per due — di L. 60 per tre — di L. 112 per 4 — di L. 146 per cinque e più.

Nel quartiere di *via Pajuncolo* siamo allo stesso livello.

I prezzi sono un po' maggiori nei *Casetti presso porta Valzania*, ove si sale a L. 31.87 — e 57.57 rispettivamente per una e due stanze. Ritornano normali nei *Casetti di S. Pietro*; sono un po' minori del normale nella località *Fornaci* e un po' maggiori nel *Castello delle Fornaci*.

Una media generale dà questi prezzi:

1 stanza	L. 30.41	— 2 stanze	L. 49.81
3 stanze	» 72.35	— 4 stanze	» 105.63.

La relazione esamina poi il numero delle abitazioni che occorrerebbero per sfollare le abitazioni attualmente abitate dalle classi povere o non abbienti del paese e si sofferma a dimostrare che ove si provvedesse per ora a 110 famiglie, sarebbe un buon inizio, specialmente collegando questo problema a quello delle demolizioni per gli edifici scolastici.

Tratta in seguito delle condizioni fatte dalla nuova legge per le case popolari e trova che la legge non rappresenta che un tentativo simpatico che potrà essere fonte di altre concessioni, dacché le attuali sono troppo poca cosa. Dice anche delle difficoltà di applicazione che troverà da noi specialmente se non potrà dare alle famiglie operaie le case a quello stesso buon mercato cui si danno attualmente, essendo difficile che si possano persuadere i nostri lavoratori a pagare dei fitti maggiori, anche per le loro condizioni economiche.

La relazione viene in seguito a parlare dei tipi di case da costruire, dei prezzi di costruzione e dei prezzi dei fitti. Si proporrebbero tre tipi di case: case a due piani con due stanze e cucina per ognuna — latrina e una piccola zona di terreno — case a due piani con quattro stanze al pian terreno e 4 al piano superiore con latrine — case a due piani con 4 stanze al piano terreno e 4 al superiore con sotterranei, latrine e comodi separati. Le case potrebbero anche sdoppiarsi.

Dall'esame dei tipi delle case si passa alla parte finanziaria: il prezzo delle case costruende, il prezzo degli affitti nelle nuove case, il piano finanziario della operazione:

Ma di tutto questo parleremo in altro numero.

## COSE DI PARTITO

### Circolo Unione Rep. P. Turchi.

Giovedì sera alle ore 20,30 precise nella sede sociale — Via Fattiboni N. 13 — adunanza straordinaria del Circolo.

Si preghino vivamente i soci di non mancare dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

### Consociazione Rom. - Circon. di Cesena.

Per domenica prossima 11 corr. sono invitati tutti i rappresentanti delle Società iscritte a intervenire all'Adunanza ordinaria che avrà luogo alle ore 9 precise nella solita sede sociale.

Dovendosi trattare argomenti importanti sono pregati di non mancare.

## “Mazzini,”

numero unico, in occasione del centenario, con scritti assolutamente inediti di Tolstoy, Novicov, Kossuth, Hamon, Clemenceau, Millevoje, Clovis Hugues, Naquet, Mme Severine, Vanderweide, Nordau, Bebel, Björnstjerne Björnson, Claretie, del deputato ungherese Barabás Béla, Ardigò, Lombroso, Sergi, Fogazzaro, Ricciotti Garibaldi, Pantano, Colajanni, Loria, Abba, Graf, Mazzoni, Luzio, Arturo Labriola, Viazzi, Amilcare Cipriani, ecc., e interessantissimi documenti egualmente inediti di Giuseppe Mazzini e riflettenti l'opera mazziniana.

— Edizione di gran lusso su carta americana con splendido ritratto di Mazzini. — Cent. 50 la copia. — Inviare richieste ed importo alla Commissione Editrice, vicolo Facchini, 2-A - Milano.

Col 1.° Maggio è uscito ad iniziativa del giornale antimilitarista LA PACE coi tipi della *Università Popolare* un bellissimo opuscolo di propaganda per le organizzazioni operaie intitolato

## I lavoratori del mare

è dovuto alla penna di Gilliat, pseudonimo, sotto il quale si nasconde un eccellente scrittore, collaboratore dei migliori giornali di parte nostra. L'opuscolo di circa 100 pagine, in caratteri nitidi e in veste elegante, è costituito da una serie di bozzetti comparsi sul periodico omonimo di Genova, preceduti da una bella prefazione della Signorina Fanny Dal Ry e da una eccellente poesia di Pasquale Orsini intitolata LA NAVE.

L'opuscolo è indicato sotto ogni rapporto per tutte indistintamente le organizzazioni operaie.

Una copia centesimi Cinquanta

Sconto del 30 per cento per ordinazioni superiori alle 10 copie.

Rivolgersi esclusivamente a *La Pace - Casella postale 572 - Genova*.

## L'opera del nostro Deputato

L'on. Comandini è stato dall'Unione Magistrale Nazionale chiamato a far parte, assieme agli on. Cabrini, Credaro, Chimienti e Rizzetti, del Comitato Parlamentare per la tutela della scuola e dei maestri. Sappiamo che quanto prima il Comitato presenterà al Ministro della P. I. una serie di interpellanze per conoscerne con precisione il pensiero intorno a taluni problemi scolastici.

<<

L'on. Comandini, che fa parte del Comitato parlamentare per la Cooperazione presieduto dall'on. Luzzatti, ha partecipato ad una riunione di detto Comitato che si è intrattenuto su parecchie questioni di indole sociale, e fra le altre sulla necessità di ritoccare la legge sulle case popolari. L'on. Comandini ha sostenuta la necessità di portare lo sgravio delle imposte almeno ad un decennio e di concedere ai comuni mutui a saggi di favore essendo impossibile che nei comuni minori — dai 50 mila abitanti in giù in via approssimativa — si possano costruire vantaggiosamente, per i comuni e per i lavoratori, case popolari, data la mitezza dei prezzi di affitto.

L'on. Comandini è stato incaricato di preparare insieme agli on. Ferri Giacomo e Ranieri, le modificazioni da lui sostenute, che dovranno poi essere esaminate dal Comitato e dall'on. Luzzatti.

<<

In questi giorni discutendosi alla Camera lo Stato Giuridico degli Insegnanti delle Scuole Medie, l'on. Comandini ha partecipato alla discussione.

Al Bilancio di Grazia e Giustizia egli ha sollevata la questione, presentando apposito ordine del giorno, delle spese degli edifici destinati al culto pubblico — questione grave di conseguenze per i bilanci comunali.

Daremo nel prossimo numero le parole dette dall'on. Comandini.

<<

Sappiamo inoltre che nei giorni passati l'on. Comandini si è occupato attivamente della questione della S. Arcangelo-Fabiano e che egli non cesserà dall'insistere perchè il governo si decida a fare qualche cosa in questo senso.

## LA PAGINA DEI LAVORATORI

### Camera del Lavoro di Cesena

#### ADUNANZE

##### Commissione Esecutiva.

Nella seduta ultima della C. E., presi opportuni accordi per la rinuncia del mandato alla nuova Commissione eletta con votazione del 21 s. mese, discutevasi in merito alla condotta tenuta dal Segretariato centrale della resistenza di fronte al recente sciopero generale.

Venne stabilito al proposito di demandare ogni decisione alla nuova Commissione.

Si deliberò inoltre, a richiesta del Comitato ordinatore per l'esposizione di Milano, di concorrere all'esposizione stessa con monografie e statistiche.

Infine davasi adesione al Congresso delle organizzazioni operaie che si terrà a Genova in occasione delle onoranze a Giuseppe Mazzini.

##### Mugnai.

Giovedì 1 giugno tenne adunanza la lega Mugnai. La discussione si aggirò più che tutto sui desiderati da proporsi nell'interesse della classe.

Partecipò la Comm. Esecutiva.

##### Birocciai.

Nello stesso giorno si riunivano parzialmente i birocciai per discutere in merito ad una vertenza d'indole interna. Dato l'intervento dei migliori e del Segretario della Camera del Lavoro fu possibile addivenire ad un'equa e lodevole intesa.

## Minatori.

Nel pomeriggio del 21 poi il Segretario si è recato unitamente alla rappresentanza della Lega Minatori della Vallata del Savio a Cà di Guido. Si ebbe una buona riunione di operai della miniera, d'innanzi ai quali si svolsero oggettivamente temi attinenti al lavoro e alla propaganda.

## Braccianti.

Per domenica pross. 4 alle ore 8 è fissata l'adunanza della Fratellanza Braccianti.

È dovere dei rappresentanti di non mancare.

A. Bartolini, segr.

**Il Cuneo** rispondendo al commento da noi fatto sulle elezioni della Comm. Esecutiva della Camera del Lavoro, rimette in uso una rancia accusa che già vide la luce sui giornali socialisti. Evidentemente egli non è quanto noi equanime ed imparziale. Per conto nostro accennammo a delle avvenute indelicatezze senza il menomo pensiero di colpire tutto un partito; il *Cuneo* invece tanto per il gusto di dir male dei repubblicani, ritorce, svisa per suo uso e consumo una frase, che, se anche detta (adottiamo le riserve del *Cuneo*), ha le sue attenuanti in certe sistematiche e troppo interessate opposizioni, e che per il momento in cui fu pronunciata non poteva assumere che un carattere personale.

Con questo facciamo punto nel timore di degenerare in un pettegolezzo, e che abbia a ripetersi la favola del lupo e dell'agnello.

## “ GIOVINE ITALIA ”

Il 4 Giugno corr. la **Giovine Italia** inizierà le sue pubblicazioni quindicinali, in Ancona.

La **Giovine Italia**, voce e simbolo di unione della gioventù repubblicana d'Italia si pubblicherà in grande formato di 5 colonne, porterà, corrispondenze dalla Spagna, dall'America e da Roma e da tutta la penisola; rubrica per la propaganda femminile affidata a egregie collaboratrici; articoli sul movimento politico italiano e sul movimento giovanile; notizie sulle pubblicazioni letterarie di Partito; scritti dei migliori giovani repubblicani d'Italia.

ABBONAMENTI: Un anno L. 1,75 — un semestre L. 1 — un trimestre L. 0,60 — Redazione e Amministrazione. Via Cialdini N. 5 p. I — Ancona.

## Crónica.

Sabato, 3 giugno 1905.

**Morbillo.** — Con una violenza di linguaggio, assolutamente degna di miglior causa, il *Cittadino* qualifica di pazzo il Municipio e di ignoranti i medici igienisti per la protrazione della chiusura delle scuole a tempo indeterminato, in causa della infezione di morbillo che nella settimana decorsa era andata aggravandosi.

La chiusura delle scuole e di tutti i raduni di fanciulli venne suggerita dall'ufficiale sanitario, come unico mezzo per far cessare l'epidemia.

Il medico provinciale, recatosi espressamente a Cesena, non solo approvò pienamente il provvedimento, ma fece capire, che, ove non fosse stato adottato dal municipio, sarebbe stato ordinato dall'autorità superiore. Di fatto l'autorità prefettizia non dichiarare, in una lettera successiva alla visita del medico provinciale, che i provvedimenti presi erano opportuni, soggiungeva che la chiusura delle scuole primarie si imponeva.

Il *Cittadino* avrebbe voluto che si fosse la sciata piena libertà alle famiglie di mandare o meno i figli a scuola, secondo lo credevano opportuno. Ma chi avrebbe potuto approfittare di una tale libertà quando il comune non poteva trovarsi in grado di garantire che i fanciulli potevano frequentare le scuole impunemente, cioè senza pericoli di infezione? Ignora forse lo scrittore del *Cittadino* che fra i bambini affetti da morbillo si è verificato qualche caso di morte dovuto non alla malattia infettiva, ma alle dirette conseguenze di essa?

Pare che il *Cittadino* si preoccupi eccessivamente delle maestre private, i cui interessi sono stati necessariamente lesi dalla disposizione emanata dal municipio.

Sembra strano questo interessamento per le maestre private. Quando per l'infezione aftosa si dovettero chiudere i mercati, si lesero degli interessi molto maggiori, e allora il *Cittadino* non se ne preoccupò. Come mai ora se la piglia con tanto fuoco? Mistero del cuore umano.

Indipendentemente dal *Cittadino* siamo lieti di annunziare che il morbillo in città va rapidamente scomparendo e che Lunedì si riapriranno tutte le scuole.

Le sole scuole comunali si riapriranno martedì, dovendosi preparare gli elenchi dei ragazzi che restano temporaneamente esclusi dalle lezioni per aver avuto recentemente dei malati in casa.

**Macelleria Comunale.** — Venerdì la Giunta provinciale amministrativa approvava la istituzione della macelleria comunale in Cesena. Sappiamo che si porrà mano subito ai lavori di adattamento dei locali e che fra breve la macelleria stessa sarà in grado di funzionare.

**Sulla sede del nuovo Ospedale** — È noto che il terreno designato come il migliore e il più opportuno per la costruzione del nuovo Ospedale si trova lungo la strada Cervese oltre il passaggio a livello della ferrovia. Ora un *Assiduo* del *Cittadino* fa lunghe considerazioni per dimostrare l'inconveniente offerto da tale passaggio, per indurlo la esclusione assoluta del terreno designato... Confidiamo che l'*Assiduo* del *Cittadino* non aspirerà certo alla paternità e privativa della scoperta di tale inconveniente! In quanto che il medesimo fu visto e rilevato fin da principio dagli Amministratori, che le varie località studiarono, e subito denunciato all'Egregio Ing. Speroni, col quale fu discusso e si sta dividendosi al mezzo come ovviare ad esso e provvedere. Però, malgrado tale inconveniente, per fortuna superabile, il posto su cui si questione è per le persone competenti in materia ritenuto, sotto ogni rapporto, il più adatto e opportuno alla costruzione di un nuovo ospedale.

**Cose dell'Ospedale.** — Alla cortese accoglienza e alle spiegazioni date dagli amministratori ad alcuni *Curiali*, inquirenti sugli addebiti fatti alle suore dell'Ospedale, l'*arrabbiato* articolista del *Savio* ha risposto in modo così ineducato, svisando siffattamente le cose, che noi consigliamo i nostri amici a chiudere un'altra volta, a quei signori, l'uscio sul muso, salvo, se si lamentassero, a cacciarli a pedate nel sedere. Lo credano — certi esseri non meritano alcun riguardo.

Il suggerire poi alle suore di *imporre* alla Amministrazione una nuova inchiesta è cosa così puerile e stolta, che i nostri amici potrebbero rispondere:

“ I bis li danno i buffoni dei circhi. Se alle suore spiacciono le puntizioni, adempiano meglio un'altra volta ai propri doveri — oppure se ne vadano anche prima della fine del loro contratto: nessuno certo piangerà per questo. ”

■ **Funebria.** — Domenica scorsa ebbero luogo i funerali del compianto **Dottor FILIBERTO MAGLIANI**, i quali riuscirono solenni.

Del lungo corteo facevan parte i colleghi, gli impiegati comunali, rappresentanze del Municipio e della Società Trezza, la società di M. S. di Borello, varie loggie massouiche, associazioni socialiste e repubblicane, e un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

Al Cimitero diedero l'estremo vale alla salma il Dottor Della Massa pei colleghi, il Prof. Partisani per gli amici ed un terzo oratore per la Massoneria. ■

La “**Virtus**”, a Cesena. — Giovedì mattina, colla corsetta delle 11.30, arrivò qui la squadra della “**Virtus**” — reduce dai trionfi della gara internazionale di Bordeaux — accompagnata dal suo presidente comm. Sanguinetti, dal vice-presidente avv. Modena e dal direttore prof. cav. Brunetti.

Erano ad attenderla alla stazione vari membri del comitato, e — fatta segno alla più cordiale accoglienza — si recò subito in Municipio, ove le fu offerto un vermout d'onore.

All'una intervenne al banchetto al Leon d'Oro, nel quale il buon umore e la più schietta allegria valsero ad ingannare il palato e lo stomaco degli ottanta commensali, facendo creder loro d'essere stati serviti a dovere.

Brindarono ai valorosi ginnasti il colonnello cav. Ferrucci, il sindaco ing. Angeli, ed il prof. Vergnano a nome degli istituti beneficiati, e a tutti rispose brillantemente ringraziando il comm. Sanguinetti.

I brindisi furono accolti da applausi e da grida di viva la *Virtus*! — contraccambiate dagli ospiti con un triplice *urrah!* a Cesena.

Poscia la squadra si recò a Lizzano, a portare il saluto della forza e della giovinezza a Giosuè Carducci, ospite del conte sen. Pasolini.

La sera, il Comunale, affollato e splendente di luce, presentava un magnifico colpo d'occhio.

All'apparire dei ginnasti sul palcoscenico, scoppiarono entusiastici applausi, che si ripeterono insistenti e calorosi ad ogni esercizio.

Ci duole di non conoscere i nomi di tutti quei bravi giovani dai muscoli d'acciaio, per potere di ciascuno tessere le meritate lodi. Dovremo quindi limitarci a comprenderli tutti in un unico plauso.

Degli esercizi piacquero specialmente quelli individuali alla sbarra, agli anelli e alle parallele e quelli collettivi agli appoggi «**Baumann**» e gli elementari progressivi eseguiti con una scioltezza, una precisione ed una simultaneità meravigliose.

Il prof. Brunetti può vantarsi invero di aver ottenuto da' suoi allievi — intelligenti e disciplinati — la perfezione.

Applauditissimi furono pure gli assalti di scherma dei giovani allievi del prof. Palumbo. Tanto i maschi Carlotti, Angeli e i fratelli Saralvo, quanto le signorine Gervasi e Palumbo, promettono assai bene.

E larga messe di applausi raccolse anche l'ottima banda del 69° fanteria diretta dal bravo m.° Lattuca, che, negli intermezzi, eseguì splendidamente lo sceltissimo programma, che comprendeva la sinfonia della *Gazza ladra* di Rossini, un brano della *Regina di Saba* di Goldmark e il 4° atto del *Rigoletto* di Verdi.

Il complesso la festa è riuscita benissimo.

Il pubblico è rimasto più che soddisfatto; e vogliamo sperare che di Cesena e delle accoglienze ricevute abbiano portato con sé un grato ricordo anche i valorosi ginnasti bolognesi, ai quali — coi ringraziamenti per l'opera benefica — rinnoviamo da queste colonne il nostro caldo saluto.

**Zacconi al Comunale.** — Come già annunziammo, Zacconi darà alcune recite straordinarie al nostro Comunale.

Questa sera rappresenterà il *Nuovo idolo*, dramma in tre atti di De-Curell (nuovissimo per Cesena) che il proto si compiacque invece di attribuire, nel numero scorso, a Bracco.

Domani sera *Tristi amori* di G. Giacosa.

Il pubblico cesenate è ammiratore entusiasta dell'arte del Zacconi: possiamo quindi aspettarci due teatrori.

**Onoranze a Verdi.** — La Società orchestrale cesenate in una recente adunanza ha deliberato — e noi plaudiamo di cuore alla iniziativa — di promuovere onoranze a Giuseppe Verdi, e di aprire all'uopo una pubblica sottoscrizione per erigere nella città nostra un ricordo degno del Grande Maestro e dell'arte sua.

Verranno in seguito stabilite, d'accordo col Comitato Esecutivo che sarà nominato, l'epoca e le modalità della cerimonia, che la società promotrice si ripromette solenne.

I nomi degli oblatori verranno pubblicati sui giornali locali.

La Società orchestrale apre la sottoscrizione con un'offerta di L. 50.

**Condono delle pene pecuniarie.** — Con legge 26 Marzo 1905 è stato concesso il condono delle soprattasse e pene pecuniarie incorse sino al 17 Settembre 1904 per contravvenzioni alle leggi sul registro, successioni, bollo, manomorta e assicurazioni di contratti vitalizi. È accordato il rimborso delle soprattasse e pene pecuniarie pagate dopo il 17 Settembre suddetto.

Col 29 Settembre p. v. scade il tempo utile per fruire del condono e per chiedere il suddetto rimborso.

**Per l'Esposizione di Milano.** — Col 31 corrente scade il termine utile alla presentazione delle domande per concorrere alla Esposizione di Milano 1906.

Il Prof. Eugenio Mazzei (Consorzio Agrario Cooperativo), il Direttore della Cassa di Risparmio ed il Segretario Comunale forniranno a richiesta le opportune indicazioni ed i moduli relativi.

**Il Comando del 69.° fanteria** rende noto che il Ministero della guerra concede quest'anno alle reclute della classe 1885, che sanno suonare un istrumento musicale, di essere ammesse alla partenza anticipata per le armi e destinate in un reggimento di loro scelta per prestare esclusivo servizio nel corpo musicale.

Detti militari saranno poi avviati in congedo in anticipo e quindi non verrà per nulla alterata la ferma di leva per loro stabilita.

Coloro che intendessero arruolarsi nel 69.° Fanteria di stanza in Cesena, dovranno farne domanda (in carta semplice) al Comandante del Reggimento, alla sede del quale saranno al più presto chiamati per subire un esperimento.

Le spese di viaggio saranno sostenute dal corpo.

**Previdenza.** — Presso gli uffici comunali e specialmente presso la Ragioneria si forniscono moduli e schiarimenti agli operai che intendono associarsi alla Cassa Nazionale di previdenza per la pensione nella vecchiaia.

La provvida ed utilissima istituzione che

sottrae i lavoratori dalla miseria durante la vecchiaia, merita di essere tenuta in considerazione da tutti gli operai, i domestici, gli artigiani ecc. e quindi non sarà mai abbastanza raccomandata.

La **Banda Militare** suonerà domani 4 giugno in Piazza V. Emanuele dallo ore 19 alle 20.30.

DANTE SPINELLI — red. res.

**Ambulatorio per le malattie**

\* di Orecchio, Naso e Gola

**D. Umberto Ceccaroni**

CHIRURGO PRIMARIO DI MELDOLA

In **FORLÌ** — Via Regnoli, 10 (Casa Mischi)  
Lunedì, dalle 9 alle 13.

In **MELDOLA** — Via Cavour, 39 (Casa Babacci)  
tutti i giorni dalle 9 alle 14.

Premiata **PASTICCERIA e LIQUORERIA**  
**Ditta SALVATORE RASI**

**CESENA**

PORTA FEDERICO COMANDINI N. 1

Fin dal giorno 1° maggio u. s. il sottoscritto ha rilevato il suddetto esercizio.

Nel portare a conoscenza del pubblico l'avvenuto cambiamento, si pregia di avvertire la vecchia e nuova clientela che nulla verrà trascurato nel soddisfare il desiderio degli avventori dai quali spera largo concorso.

In tale lusinga si rassegna.

Cesena, 3 giugno 1905.

**Luigi Tomasini**

**ARGIA BAZZOCCHI**

Corso Mazzini n. 9 — CESENA

Grandioso assortimento di *Ombrelli e Ombrellini per signora e per uomo — Bastoni da passeggio andanti, fini e finissimi, con intarsi e poni d'argento. Articoli da viaggio, Chinaglierie, Giocattoli e Profumerie.*

Prezzi veramente eccezionali.

**Affittasi** per la prossima stagione estivo-autunnale un Villino con giardino posto in S. Carlo di Roversano in amena e centrale posizione sulla strada provinciale. Prezzo conveniente.

Per trattative rivolgersi al Sig. GUIDI ANGELO, Palazzo Zazzeri. Cesena, Via Mazzoni.

Dove potrete gustare un caffè superiore su tutti i rapporti a quello che produce la Famosa **MACCHINA** « Ideale » della Liquoreria Guidazzi Ottavio ?



L'ubbriacchezza non esiste più!

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza sarà mandato gratis a tutti coloro che ne faranno richiesta

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l'effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e cosa sicuramente che la moglie la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più di un giovine sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinché tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

**COZA INSTITUTE (Dept. 81).**

71, High Holborn, Londra (Inghilterra).

LA PIÙ AZZA ONORIFICENZA  
GRANDE DIPLOMA D'ONORE  
ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883.

**Stabilizante**  
curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilizante

**ANNO FARMACOLOGICO**  
DEL **CAV. GIULIO CASATI** BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.  
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.  
Opuscolo guariti gratis.  
14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici

Comodità - Utilità - Vantaggio

**LUCCHI GIUSEPPE** conduttore dell'ex Forno Brunelli — Via Strinati — già Fiera — avverte la sua numerosa clientela e la cittadinanza che avendo rimesso a nuovo due Forni, può soddisfare le richieste del pubblico sia per la confezione del Pane che vende come per la cottura di quello casalingo.

PANE BRUNO a Cent. 32 al Chilo  
PANE BIANCO » 40 »

Contadini! Attenti alla grandine

La Società Mutua di Assicurazioni di Milano, con fondo di garanzia

**Un Milione**

accetta assicurazioni per prodotti estivi ed autunnali contro i danni della grandine.

Rivolgersi a **Pistocchi Agostino**.



**Macchine SINGER per cucire** Unico Negozio  
**della Compagnia Fabbricante Singer** **CESENA**  
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. **Corso Umberto I.**  
**N. 10.**